

30 marzo 2006

## **Il rapporto Ue sulla simulazione anti-pandemia**

*(traduzione e adattamento a cura della redazione di EpiCentro)*

La Commissione europea ha pubblicato il rapporto di valutazione conclusivo sull'esercitazione congiunta su una possibile pandemia influenzale. La due giorni di simulazione, che ha avuto luogo il 23 e il 24 novembre 2005, mirava a verificare il funzionamento congiunto dei piani nazionali di pronto intervento in caso di pandemia influenzale. Inoltre, intendeva mettere alla prova il coordinamento e le comunicazioni tra la Commissione, gli Stati membri, le agenzie Ue, le organizzazioni internazionali e l'industria farmaceutica.

Il rapporto di valutazione è stato preparato, per la Commissione, dall'Agenzia per la protezione della salute, nel Regno Unito, che ha per altro coordinato la simulazione. Le conclusioni del rapporto parlano di "esito coronato da successo", rilevando importanti miglioramenti e identificando numerosi aspetti che andranno ulteriormente perfezionati.

Il rapporto mette in rilievo dodici raccomandazioni che fanno seguito alle lezioni apprese dall'esercitazione, in particolar modo la revisione e lo sviluppo di sistemi di comunicazione. Markos Kyprianou, Commissario Ue per la salute e la protezione dei consumatori ha detto: "A quanto mi risulta, una simile esercitazione su vasta scala sulla pandemia influenzale umana non era mai stata condotta. Portarla a termine è servito a comprendere, attraverso l'esperienza - ossia quando si passa dai piani sulla carta alla pratica - cosa funziona e cosa no. Questo rapporto ha permesso di definire importanti raccomandazioni cui fare riferimento in futuro e identifica i punti deboli presenti nei nostri piani di pronto intervento per la pandemia influenzale, che andranno dunque migliorati. Stiamo già lavorando su questi punti deboli e continueremo a raffinare, migliorare e perfezionare la nostra preparazione con gli Stati membri, il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc) e gli altri partner".

La simulazione ha coinvolto centinaia di persone, la Commissione, le agenzie comunitarie come il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie, gli Stati membri, i Paesi terzi e l'industria farmaceutica, che hanno reagito a una serie di emergenze immaginarie legate a un nuovo ceppo di influenza umana che stava provocando un'eccezionale pandemia in Europa. L'esercitazione era destinata a coprire un periodo di 26 settimane. Si intendeva collaudare l'esecuzione e l'iterazione dei piani e delle misure nazionali (come la restrizione al movimento, la continuità delle attività commerciali, le comunicazioni e la distribuzione dei vaccini), così come verificare il ruolo della Commissione. La simulazione ha coinvolto le unità di crisi delle agenzie e dei ministeri della salute, collegati tra loro mediante sistemi di pre-allarme e di garanzia di monitoraggio.

### **Raccomandazioni e conclusioni chiave del rapporto**

- Riguardo alla simulazione su scala ridotta, sono stati fatti importanti miglioramenti. La Commissione e gli Stati membri sono comunque disponibili ad apportare ulteriori migliorie là dove necessario
- le esercitazioni hanno avuto luogo per dare assicurazioni sul fatto che sono state approntate misure adeguate e che le politiche e i piani sono adeguati allo scopo. Pertanto, è possibile porre rimedio ai punti deboli identificati. Tutti i partecipanti hanno riconosciuto il bisogno di effettuare anche in futuro esercitazioni simili, che potrebbero includere lezioni apprese nel corso delle esperienze pregresse
- durante l'esercitazione, vi sono stati alcuni tentativi di coordinamento da parte della Commissione e l'Ecdc. In particolar modo nell'organizzazione di audioconferenze a sostegno di questioni immediate, l'Ecdc ha allestito un utile sito web e la Commissione ha fornito moduli per la comunicazione utili in caso di una crisi reale
- il sistema di pre-allarme e risposta (Ewrs) della Commissione è un robusto e utile sistema che risponde allo scopo ed è stato ampiamente utilizzato. Tuttavia è entrato in

sovraccarico quando è stato utilizzato come strumento di gestione della crisi: era infatti stato sviluppato solo per la notifica di casi e per il coordinamento delle misure. Ewrs deve essere quindi rivisto e migliorato, e va inoltre sviluppato un sistema per migliorare la consapevolezza della situazione in corso e la raccolta delle informazioni

- bisogna prendere in considerazione la necessità di definire mezzi di comunicazione di riserva e, in alcuni Stati membri, apportare migliore alle strutture per le teleconferenze
- alcuni piani per la pandemia non hanno tenuto nella giusta considerazione gli aspetti internazionali e alcuni aspetti operativi che vanno al di là dell'ambito sanitario: è pertanto necessario riflettere ancora su questi aspetti
- la Commissione, dal canto suo, deve prendere in considerazione l'ulteriore sviluppo dei suoi piani generali, tenendo conto della dimensione nazionale e internazionale dei piani per introdurre una lista di controllo di misure adeguate da applicarsi ad ogni fase della pandemia
- il coordinamento e la condivisione dei messaggi dei media durante una crisi devono essere rafforzati e deve inoltre essere istituito un network di contatti con i media nei ministeri nazionali
- le questioni di interesse comune che necessitano di ulteriori riflessioni riguardano gli antivirali, i vaccini, le restrizioni agli spostamenti, la quarantena e la chiusura delle frontiere.

### **Misure e azioni successive**

In seguito all'esercitazione congiunta, la Commissione ha predisposto una serie di iniziative in risposta alle conclusioni del rapporto. In particolar modo:

- la Commissione ha iniziato a lavorare sul miglioramento dei propri strumenti di gestione della crisi, come le piattaforme per aumentare la consapevolezza della situazione in corso per i responsabili delle decisioni, conosciuto come Hedis (Health Emergency and Diseases Information System), e l'attuale sistema di pre-allarme e risposta
- la Commissione ha istituito un'unità interdipartimentale di coordinamento che entrerà in funzione in caso di crisi
- il Commissario Kyprianou fungerà da collegamento tra Stati membri e industria farmaceutica su questioni relative alla produzione, distribuzione e fornitura di vaccini e farmaci antivirali
- in seguito all'incontro informale dell'*Health Council* tenutosi a Vienna il 24 febbraio 2006, la Commissione e l'Ecdc stanno coordinando una rete di addetti stampa degli Stati membri allo scopo di assicurare a tutto il pubblico europeo la comunicazione di messaggi chiari e accurati
- i piani di pronto intervento in caso di pandemia saranno riesaminati nel corso di un incontro tra Commissione, Stati membri e Oms che si terrà a Stoccolma presso il Centro UE per la prevenzione e controllo delle malattie il 3 maggio 2006, mentre in giugno gli Stati membri discuteranno di quanto appreso durante l'esercitazione e delle azioni da intraprendere in seguito
- Si terranno seminari per la condivisione di buone pratiche su questioni quali gli interventi di sanità pubblica, la pianificazione per la continuità delle attività commerciali, il controllo delle frontiere e la quarantena
- La Commissione inizierà a perfezionare il meccanismo di coordinamento attraverso training e simulazioni con gli attori coinvolti e pianificherà ulteriori esercitazioni.